



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa

Preventivo economico Esercizio 2021

PREVENTIVO ECONOMICO ESERCIZIO 2021

Predisposto dalla Giunta camerale il 13/11/2020 con deliberazione n. 106

Approvato dal Consiglio camerale il __/__/____ con deliberazione n. __

Sommario

PREMESSA	4
1. PREVENTIVO ECONOMICO 2021.....	10
2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE	21
3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE.....	23
4. INVESTIMENTI 2021	26
5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE.....	27
CONCLUSIONE.....	31

PREMESSA

Gentili Consigliere ed egregi Consiglieri,

il documento di programmazione economica delle attività dell'Ente camerale per l'esercizio 2021 viene alla luce in un periodo storico caratterizzato da profonde incertezze circa il futuro. Purtroppo, l'emergenza sanitaria torna in prima linea con le conseguenti misure di restrizione varate a inizio novembre. Per scongiurare un nuovo lockdown generalizzato, che metterebbe in ginocchio l'intero Paese, già in sofferenza, si sta pensando a chiusure più mirate che al momento – fine ottobre/inizio novembre 2020 - stanno riguardando i ristoratori e i luoghi di ritrovo come palestre, piscine, discoteche.

Al momento di chiusura dei dati del Preventivo 2021, non c'è quindi nulla di sicuro riguardo al futuro. Di conseguenza, le ipotesi fatte a proposito della realizzazione di attività e servizi per il 2021, tradotti in risorse e oneri, dovranno essere certamente verificate in un successivo momento, ossia in occasione del primo – e, se necessario, anche secondo - assestamento.

L'emergenza sanitaria Covid-19 impone infatti all'ente un impegno in termini di elasticità organizzativa che proseguirà in linea con l'evolversi della situazione, pianificando l'erogazione dei servizi in modo da concorrere al contenimento e al superamento della pandemia in atto.

Da un punto di vista organizzativo, si ricorda che l'Ente camerale, dal 1° settembre 2020, ha adottato una nuova struttura organizzativa al fine di rispondere al meglio alle reali esigenze operative e gestionali. In particolare, si è palesata l'esigenza di razionalizzare le competenze dell'Ufficio Commercio e Ambiente, rendendo più omogenee e funzionali le varie attività e più equilibrata la ripartizione dei compiti e carichi di lavoro fra il personale addetto.

In estrema sintesi, le novità introdotte riguardano:

- la Segreteria Generale che è divenuta una nuova unità organizzativa di massimo livello posta a governo di specifiche macrofunzioni dell'Ente, affiancata alle tre Aree già presenti (Amministrazione, Anagrafe economica e Promozione, tutela e sviluppo del territorio);
- il nuovo Ufficio Regolazione del mercato, all'interno della nuova area;
- l'assegnazione all'Ufficio Regolazione del mercato delle funzioni in capo al Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza Prodotti, incardinato fino al 31 agosto 2020 in un Ufficio dell'Area 3 – Promozione, Tutela e Sviluppo del Territorio;

- l'assegnazione all'Ufficio Regolazione del Mercato della funzione di gestione della nuova competenza dell'OCRI ed attuazione del progetto a valenza nazionale "Prevenzione Crisi d'impresa e supporto finanziario" promosso da Unioncamere;
- l'assegnazione al nuovo Ufficio Regolazione del Mercato della funzione di mediazione civile e commerciale (Servizio di conciliazione) ed istruttoria delle richieste di designazioni arbitrali;
- la modifica della denominazione dell'Ufficio Organismi di Controllo e Metrologia Legale in Ufficio Organismo di Controllo;
- la ridefinizione delle competenze dell'Ufficio Commercio e Ambiente, suddiviso in Servizio Commercio e Servizio Ambiente;
- l'articolazione dell'Ufficio Segreteria in Servizio Organi Istituzionali e Direzione, Servizio Relazioni con il Pubblico e Servizio Protocollo e Archivi;
- l'articolazione dell'Ufficio Regolazione del Mercato in Servizio Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza Prodotti, Servizio OCRI e Prevenzione Crisi d'Impresa e Servizio Tutela del Mercato;
- l'assegnazione in Staff al Segretario Generale dei seguenti servizi/attività: Servizio legale, Servizio Controllo di Gestione e Servizio Comunicazione e Informazione.

Da un punto di vista amministrativo-contabile, la nuova struttura organizzativa si è tradotta nella definizione di nuovi centri di costo/responsabilità. Con deliberazione della Giunta camerale n. 84 del 28 agosto 2020 si è deciso però di introdurre questi nuovi centri dal 1° gennaio 2021, in modo da rendere possibile la chiusura dei conti legati all'esercizio corrente 2020 utilizzando parametri contabili fra loro confrontabili.

Nella predisposizione del Preventivo 2021, vengono pertanto utilizzati per la prima volta i nuovi centri di costo/responsabilità che, come si potrà vedere nelle pagine seguenti, sono stati organizzati nelle quattro aree organizzative, alle quali si aggiunge l'"area Staff", ricomprensente gli uffici appunto in staff al Segretario generale, prima ricordati.

Strettamente collegata al discorso organizzativo, vi è la *nuova* modalità di lavoro sperimentata da gran parte del personale camerale a partire dal lockdown della primavera 2020: il lavoro agile. Visti i tempi e il nuovo picco di contagi da Covid-19, anche il 2021 si caratterizzerà per un ampio ricorso allo smart working, reso possibile anche grazie all'alto livello di digitalizzazione della struttura camerale che poteva annoverare molti servizi offerti in modalità telematica anche prima dell'emergenza sanitaria.

Dall'estate 2020, l'Ente camerale può poi contare sul nuovo Accordo di programma per la XVI Legislatura, 2020-2023, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti il 23 luglio 2020.

In base a tale documento, quattro sono le aree di collaborazione fra i due enti:

- 1) valorizzazione delle produzioni distintive del territorio trentino e potenziamento del ruolo di Palazzo Roccabruna quale vetrina delle produzioni distintive;
- 2) attività di indagine, studio, ricerca e approfondimento in materia economica;
- 3) attività di formazione, anche attraverso il potenziamento del ruolo di Accademia d'Impresa, per favorire e accrescere la competitività delle imprese del territorio, nonché sostenere l'attività imprenditoriale femminile;
- 4) potenziamento della dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure nei rapporti fra Pubbliche Amministrazioni e tra queste e le imprese, in un'ottica di miglioramento dei servizi, di diminuzione della burocrazia nonché dei costi amministrativi.

Le aree di collaborazione, come nel passato, sono riconducibili a tre categorie:

- a. azioni comuni con riferimento a specifici ambiti;
- b. funzioni amministrative esercitate dalla Camera di Commercio su delega della Provincia;
- c. accordi relativi ad ulteriori specifici rapporti tra le parti.

Il Programma delle attività 2021, predisposto ai sensi dell'art. 28 dell'Accordo di Programma e approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 100 del 23 ottobre 2020, si caratterizza necessariamente per una stretta continuità con quanto programmato e realizzato nel 2020, posto che alcune attività in programma per l'anno in corso sono state sospese o saranno sospese, visto il trend in atto, a causa dell'emergenza sanitaria.

Rispetto agli anni passati, è stata individuata una nuova attività, su delega della Provincia, denominata "Nucleo di verifica sui requisiti in capo alle imprese iscritte ad elenchi o abilitate al Me-Pat". I controlli saranno quindi rivolti agli operatori iscritti al mercato elettronico provinciale anche attraverso la stipula di accordi con i vari enti certificatori (Tribunali, Agenzia delle entrate, Agenzia del lavoro, ecc.) secondo le indicazioni di APAC.

Sempre con riferimento al contesto istituzionale, si conferma il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento, ex lege regionale n. 5/1999, nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.

Tale finanziamento, dall'anno 2020, è passato dal 40% al 75% del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente ed il limite massimo dal 20% al 31,9% dell'importo del diritto annuale 2014; tradotto in cifre, il finanziamento ammonta ad Euro 2.672.800,00.

Con riferimento al tributo camerale, si ricorda che il 2021 è il secondo anno di applicazione della maggiorazione del 20% del diritto annuale, autorizzata con Decreto

ministeriale 12 marzo 2020 per gli anni 2020-2023. Il Consiglio camerale, con deliberazione n. 15 del 21 novembre 2019, ha approvato la realizzazione di tre progetti a valenza nazionale: Punto impresa digitale, Formazione lavoro e Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario. Ai fini del diritto annuale, le quote di incremento del 20% sono così ripartite:

- 11% riservata al progetto "Punto Impresa digitale";
- 6,25% riservata al progetto "Formazione Lavoro";
- 2,75% riservata al progetto "Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario".

Sul fronte "Patto di stabilità", ossia sul fronte del rispetto delle direttive 2021 per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, si precisa che, al momento della stesura del documento di programmazione, la Provincia autonoma di Trento non ha ancora diramato le direttive definitive. La Giunta camerale di Trento, nella seduta del 23 ottobre u.s., ha nel frattempo esaminato, condiviso e fatto proprio il contenuto dello schema per il concorso agli obiettivi in esame, in attesa di conoscere la decisione finale della Provincia Autonoma di Trento.

Tale schema ricalca per lo più il contenuto della deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 20 dicembre 2019, che ha previsto i limiti di spesa per l'impostazione del documento di Previsione 2020. Di conseguenza, il documento di programmazione 2021 rispetta i limiti ivi contenuti.

Passando ora al documento di programmazione economica sottoposto al vostro esame preme evidenziare che, come lo scorso anno, lo stesso presenta un equilibrio complessivo, pur nella necessità, a tal scopo, di capire come evolverà la situazione da un punto di vista dell'emergenza sanitaria.

Il Preventivo economico è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza nonché le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio in programmazione. Evidenzia altresì la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per "funzioni istituzionali", idonea a rendere confrontabili a livello nazionale i Preventivi Economici delle diverse Camere di Commercio. In questo modo, il documento si caratterizza per l'identificazione di oneri, proventi e investimenti classificati per "natura", mentre l'informazione relativa alla destinazione si desume dall'attribuzione di tali voci alle quattro funzioni istituzionali:

Funzione A - Organi Istituzionali e Segreteria Generale;

Funzione B - Servizi di supporto;

Funzione C - Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato;

Funzione D - Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

Dal punto di vista economico, ogni singola funzione rappresenta un ben definito programma di attività, articolato secondo il relativo budget previsionale, che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base del reale andamento delle attività, in conformità agli input direzionali, mediante revisioni periodiche programmate.

In sintesi, il documento rappresenta una previsione delle risorse e degli oneri i cui dati complessivi danno evidenza dei progressi conseguiti, che richiedono tuttavia di essere consolidati, mantenendo una costante attenzione alla capacità dell'ente di rafforzare i propri livelli di produttività.

Per completezza informativa si richiamano, qui di seguito, le disposizioni normative di riferimento che sovrintendono e regolano la struttura e i contenuti del Preventivo Economico 2021 e dei suoi allegati tecnici.

La norma che guida la redazione del Preventivo Economico è il D.P.R. 254/2005, che contiene anche i relativi schemi formali di rappresentazione dei proventi e degli oneri, integrati dalle voci relative al piano degli investimenti.

A partire dal 2013, è stata data altresì attuazione alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili" che ha disciplinato i principi per garantire uniformità ai sistemi e agli schemi contabili delle Amministrazioni Pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Con decreto del Ministero delle Finanze del 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" sono stati disciplinati i nuovi criteri e le modalità di redazione dei documenti contabili a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del Budget economico 2014.

In sostanza il Consiglio camerale è tenuto ad approvare i seguenti documenti e prospetti:

1. Budget Economico pluriennale definito su base triennale secondo lo schema previsto dall'art. 1, comma 2 del D.M. 27 marzo 2013;
2. Preventivo Economico 2021 - Schema allegato A) del D.P.R. 254/2005;
3. Budget Economico annuale secondo lo schema previsto dall'art. 2, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;



4. Il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa (queste ultime articolate per missioni e programmi) ai sensi dell'art. 9 comma 3, D.M. 27 marzo 2013;
5. Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

I documenti sono accompagnati dalla relazione illustrativa al Preventivo Economico richiamato al punto 2. Per garantire maggior facilità di lettura il Preventivo Economico e la relativa relazione illustrativa sono unitariamente compresi nel documento trasmesso. Gli allegati tecnici sopra richiamati completano la composizione del documento di programmazione economica.

Dopo l'approvazione del Preventivo Economico da parte del Consiglio camerale, la Giunta procederà all'approvazione del Budget direzionale d'esercizio, in conformità all'art. 8 del D.P.R. 254/2005.

Agli Organi camerali spetta in ogni caso la facoltà di riconsiderare il documento in esame, ove venisse riscontrata la necessità di rivedere e riformulare la struttura complessiva degli stanziamenti previsti e iscritti nell'attuale dimensione finanziaria, a fronte delle nuove necessità che potranno emergere a seguito della repentina impennata di contagi prevista per i mesi finali del corrente anno e a seguito dell'accertamento definito a consuntivo dei proventi e oneri effettivi dell'esercizio 2020.

* * *

1. PREVENTIVO ECONOMICO 2021

Proventi 2021

1. Diritto annuale:	Euro	5.582.596,00
<i>di cui sanzioni</i>	Euro	220.418,00
<i>di cui interessi</i>	Euro	5.056,00
2. Diritti di segreteria:	Euro	2.556.300,00
<i>di cui sanzioni ed oblazioni</i>	Euro	28.000,00
3. Contributi trasferimenti e altre entrate:	Euro	4.400.000,00
<i>di cui finanziamento regionale</i>	Euro	2.672.800,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.682.000,00
<i>di cui varie</i>	Euro	45.200,00
4. Proventi da gestione di beni e servizi:	Euro	2.394.500,00
<i>di cui Accordo di Programma (quota PAT)</i>	Euro	1.074.000,00
<i>di cui altri servizi</i>	Euro	1.320.500,00
5. Proventi finanziari:	Euro	122.500,00
6. Proventi straordinari:	Euro	---
TOTALE	Euro	15.055.896,00

La classificazione dei Proventi segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Diritto annuale

Sul totale delle risorse che l'Ente prevede di disporre per il 2021, il diritto annuale, comprensivo dei proventi per sanzioni ed interessi, rappresenta la voce più rilevante (Euro 5.582.596,00), con un'incidenza del 37,1% sul totale delle entrate. Le sole entrate per diritto annuale (Euro 5.357.122,00) rappresentano il 35,6% dei proventi.

La valorizzazione del provento del diritto annuale viene effettuata applicando le disposizioni previste dal Regolamento di contabilità per le Camere di Commercio (D.P.R. 254/2005), tenendo conto di quanto sancito nell'allegato n. 3 della circolare del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009, che definisce criteri contabili omogenei per tutte le Camere di Commercio e in conformità alla decisione assunta dalla Giunta camerale con deliberazione n. 94 del 22 ottobre 2012.

La misura del diritto annuale, pari al 50% della misura prevista per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014, viene incrementata del 20 per cento in base al Decreto ministeriale 12 marzo 2020.

Per l'anno 2021, si è stimata una riduzione del 6 per cento rispetto al diritto indicato in Assestamento 2020. Posto che, in assenza di dati stabili, qualsiasi stima potrebbe rivelarsi infondata, si è ritenuto opportuno e prudentiale evidenziare questo calo nell'ammontare del tributo camerale sulla base di alcune ipotesi.

Dai dati congiunturali a disposizione, emerge un calo del fatturato 2020 di circa il 10 per cento; evidenziato che l'importo dovuto dalle imprese che pagano in base al fatturato rappresenta circa il 67% del diritto annuale totale, si è ipotizzata tale diminuzione del 6 per cento.

La previsione del diritto annuale 2021 si basa anche sulla rilevazione degli incassi nell'anno in corso con relativa determinazione del credito conseguente ad omessi, ritardati e parziali versamenti. Tale analisi è condotta sui dati elaborati dalla società del sistema camerale InfoCamere in aderenza ai precitati criteri.

Eventuali correzioni sulla previsione, dovute principalmente all'andamento del trend economico, verranno apportate in sede di assestamento del documento previsionale, anche in funzione dei valori accertati in via definitiva in sede di chiusura dell'esercizio in corso. Come da indicazioni normative, sulla quota di diritto annuale valutata di difficile esigibilità è stato prudenzialmente previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuo per un importo pari alla percentuale di mancata riscossione degli ultimi ruoli emessi. Tale valore, comprensivo di sanzioni e interessi, è stato determinato in Euro 765.925,00.

Diritti di segreteria

I diritti di segreteria, assolti dalle imprese a fronte della gestione di tutte le transazioni amministrative con il Registro delle imprese e di tutti gli altri uffici preposti alla gestione di Albi e Ruoli o all'erogazione di servizi specifici, rappresentano l'altra voce tipica di entrata dell'Ente.

Complessivamente si stimano proventi per diritti di segreteria pari ad Euro 2.528.300,00 con un'incidenza complessiva del 16,8% sul totale dei proventi, di cui 2.099.500,00 attribuibili al Servizio Registro Imprese.

L'importo residuo va ripartito fra gli Uffici Commercio e Ambiente che comprende anche la funzione delegata relativa al Ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea e le attività del Servizio Commercio Estero, il nuovo Ufficio

Regolazione del mercato (con il Servizio Metrico Vigilanza e Sicurezza Prodotti e il Servizio tutela del mercato), il Servizio Imprese Artigiane e l'Area di attività che racchiude le azioni in materia di e-procurement, digitalizzazione delle imprese e informatizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione. Ai diritti di segreteria si sommano infine oblazioni per Euro 28.000,00 per un ammontare totale di Euro 2.556.300,00.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

Nella voce "Contributi, trasferimenti ed altre entrate" trovano spazio innanzitutto le previsioni di entrata relative all'Accordo di programma, nella misura prevista nel Programma di attività per il 2021.

L'importo di Euro 1.682.000,00 è riferito alle attività gestite in compartecipazione con la Provincia:

- Osservatorio delle Produzioni Trentine,
- Palazzo Roccabruna ed Enoteca Provinciale,
- Valorizzazione del legno trentino,
- Monitoraggio dei dati economici,
- Azioni svolte da Accademia d'Impresa per la formazione continua,
- Attività di conciliazione,
- Azioni a favore del Comitato Imprenditoria Femminile,
- Attività di promozione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e del sistema duale,
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Digitalizzazione delle imprese",
- Azioni gestite nell'ambito dell'Area di attività "Interventi per la semplificazione amministrativa".

All'importo del provento, nella sezione Oneri, si affiancano le somme stanziare pro quota dall'Ente camerale.

Sempre nella medesima voce, si segnala, per rilevanza, la quota del finanziamento regionale previsto a favore dell'ente camerale dalla L.R. 5/99 e s.m., in funzione del ricavo accertato sul diritto annuale dell'anno precedente. Come anticipato in premessa, dall'esercizio 2020, l'importo è passato da Euro 1.675.000,00 ad Euro 2.672.800,00 per effetto della modifica introdotta alla Legge regionale n. 5/1999 con Legge regionale n. 3/2019. A decorrere dall'esercizio 2020, il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento è fissato nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014. Il finanziamento rappresenta dunque la quota correlata all'importo per diritto annuale accertato al 31 dicembre 2020, al netto della svalutazione del credito.

Tale voce, pari al 17,8% delle risorse dell'ente, è classificata nella funzione Servizi di supporto.

Sono previste infine entrate varie per Euro 45.200,00.

Proventi da gestione di beni e servizi

Alla voce "Proventi da gestione di beni e servizi", che complessivamente presenta una previsione di Euro 2.394.500,00, sono iscritte le entrate inerenti le attività delegate all'Ente camerale dalla Provincia autonoma di Trento sulla base di quanto indicato nell'Accordo di programma per la XVI Legislatura.

Si tratta della gestione delle seguenti attività:

- Albo delle Imprese artigiane,
- Vendite presentate come occasioni particolarmente favorevoli,
- Gestione delle "Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei vini",
- Tenuta del "Ruolo provinciale dei conducenti veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea",
- Tenuta Elenco Imprese Forestali (delega inserita nell'area di attività "Valorizzazione del Legno Trentino"),
- Attività formative di cui alla L.P. 5/2006,
- Formazione Maestro Artigiano,
- Verifica sui requisiti in capo alle imprese iscritte ad elenchi o abilitate al MePAT (nuova attività).

La somma prevista a carico della Provincia autonoma per lo svolgimento delle predette funzioni è pari complessivamente ad Euro 1.074.000,00.

Gli ulteriori servizi erogati dall'Ente camerale ricomprendono le entrate derivanti dall'esercizio delle seguenti funzioni:

- Controllo Erga Omnes sulla produzione dei vini (Euro 800.000,00),
- Tenuta dell'Albo nazionale gestori ambientali (Euro 380.000,00),
- Intervento del funzionario camerale nei concorsi a premi nella fase di assegnazione degli stessi (Euro 15.000,00).

Si rilevano infine ulteriori proventi per Euro 123.500,00 legati agli ambiti previsti dall'Accordo di Programma ed Euro 2.000,00 quale previsione per vendita di modulistica doganale.

L'intera voce rappresenta il 15,9% dei proventi camerali.

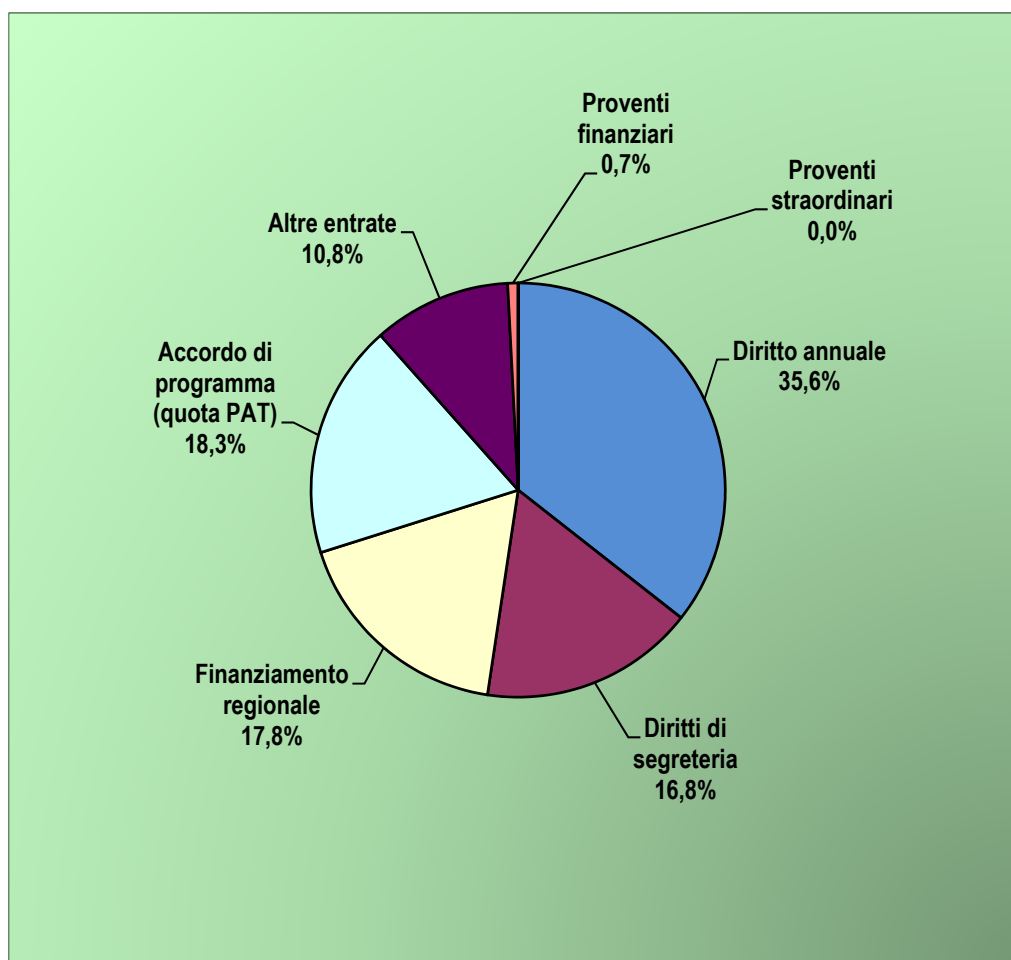
Proventi finanziari e Proventi straordinari

L'importo relativo ai Proventi finanziari è di Euro 122.500,00, che rappresenta lo 0,8% dei proventi totali. Rispetto ai proventi finanziari, si segnala il sostanziale azzeramento degli interessi riconosciuti sulle giacenze presso il conto di tesoreria acceso in Bankitalia. I proventi finanziari si riferiscono pertanto in massima parte ai dividendi che si stima verranno distribuiti dalle società partecipate dall'ente camerale.

In via prudenziale, non vengono indicate somme a titolo di proventi straordinari in attesa di stimarle eventualmente in fase di assestamento.

Nel grafico sotto riportato, che rappresenta la composizione percentuale delle singole voci di provento, la componente Altre entrate è costituita dal totale delle sanzioni e interessi sul diritto annuale (Euro 225.474,00), dalle oblazioni (Euro 28.000,00), dai proventi per altri servizi (Euro 1.320.500,00) e da entrate varie (Euro 45.200,00).

Composizione % Proventi 2021



Oneri 2021

Personale (al netto dell'Irap)	Euro	6.516.495,00
Funzionamento	Euro	3.326.841,00
Interventi economici	Euro	3.847.669,00
Ammortamenti e accantonamenti	Euro	1.364.891,00
Oneri finanziari	Euro	-
Oneri straordinari	Euro	-
TOTALE	Euro	15.055.896,00

La riclassificazione degli Oneri segue lo schema previsto dal D.P.R. 254/2005 che prevede la seguente articolazione.

Personale

La voce "Personale" contiene gli oneri complessivi relativi a tutti i dipendenti camerale e ai pensionati, a totale o parziale carico dell'ente, al netto dell'incidenza del costo IRAP (pari a Euro 368.200,00) che, in base all'indicazione ministeriale, è inserito nella voce Funzionamento. Complessivamente l'onere per il personale ammonta a Euro 6.516.495,00. L'incidenza percentuale sul totale dei costi è pari al 43,3%. Si precisa che il costo del personale per il 2021 è stato determinato contemplando l'evoluzione dell'organico camerale a seguito del raggiungimento dei requisiti per l'accesso al pensionamento da parte di alcune unità lavorative nonché della assunzione di nuovo personale a seguito del "Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 4 posti a tempo indeterminato, nel profilo professionale di Assistente tecnico-amministrativo - posizione economico-professionale B3" (deliberazione della Giunta camerale n. 25 del 5 marzo 2020), le cui procedure di espletamento erano previste nei mesi di novembre e dicembre 2020 e che sono state attualmente sospese causa pandemia. Il costo del personale è stato calcolato considerando gli emolumenti derivanti dall'applicazione dell'Accordo stralcio per il personale, sottoscritto il 21 dicembre 2017 per il biennio economico 2016-2017, triennio giuridico 2016-2018, da ultimo modificato dall'Accordo per il rinnovo del Contratto collettivo riguardate il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e delle Camere di Commercio I.A.A. di Trento e di Bolzano, triennio economico e giuridico 2016-2018, sottoscritto dalla parti il 30 settembre 2020.

In sede di assestamento verrà valutata l'opportunità di accantonare le risorse necessarie per il rinnovo dei contratti.

Funzionamento

La voce "Funzionamento" contiene, oltre all'IRAP suddetta, tutti i costi relativi al funzionamento camerale, articolati nelle diverse Funzioni istituzionali dello schema di Preventivo Economico. Rientra in questa categoria anche una quota degli oneri iscritti secondo le aree di azione esercitate da parte della Camera di Commercio nell'ambito dell'Accordo di programma, sia su delega che in compartecipazione, ad eccezione delle attività a carattere promozionale.

Complessivamente la voce "Funzionamento" prevede oneri per Euro 3.326.841,00 che rappresentano il 22,1% del totale dei costi.

Interventi Economici

La voce "Interventi Economici", definita in conformità alle indicazioni ministeriali, comprende le risorse finalizzate alle azioni destinate a specifiche aree di intervento previste dall'Accordo di programma, fra le quali rilevano le attività formative gestite per il tramite dell'Azienda speciale camerale, Accademia d'Impresa, e le attività promozionali a supporto del sistema economico provinciale ("Osservatorio delle produzioni trentine", "Enoteca provinciale", "Valorizzazione del legno" e "Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica Amministrazione"). Il totale 2021 ammonta ad Euro 3.847.669,00.

Nel dettaglio, lo stanziamento previsto per Accademia d'Impresa è pari ad Euro 1.770.000,00 così ripartito: attuazione della L.P. n. 5/2006 su delega della Provincia autonoma (Euro 420.000,00), percorsi formativi volti al conseguimento della qualifica di "Maestro Artigiano" e "Maestro professionale" (Euro 100.000,00), gestione ed attuazione del programma formativo 2021, per un onere complessivo di Euro 1.150.000,00, ripartito fra l'ente camerale e la Provincia autonoma. A questo si aggiungono Euro 100.000,00 per i progetti di promozione dei processi di innovazione e diffusione della cultura e pratica delle tecnologie digitali.

Le ulteriori risorse stanziati alla voce Interventi Economici sono riconducibili, per Euro 550.000,00 alla previsione di erogazione di voucher a favore delle imprese nell'ambito dei progetti di sistema (Punto impresa digitale e Formazione lavoro), per Euro 1.475.419,00 alle azioni a carattere promozionale e di sostegno allo sviluppo economico, in attuazione dei programmi di attività gestiti nell'ambito dell'Accordo di programma e dei progetti di sistema. Residuano infine Euro 52.250,00 previsti per diversi interventi economici a favore di soggetti cui l'ente partecipa in qualità di socio e per iniziative in collaborazione con altri enti/società. Complessivamente gli interventi economici rappresentano il 25,6% degli oneri complessivi dell'ente.

Ammortamenti e accantonamenti

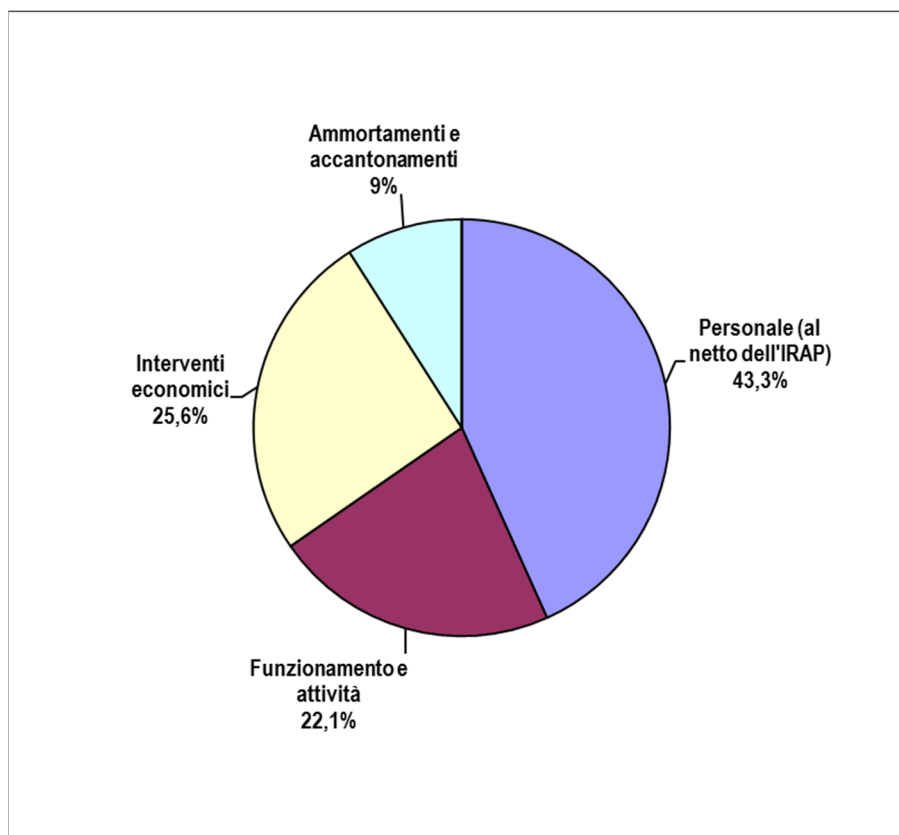
La voce "Ammortamenti e accantonamenti" raggruppa la totalità degli ammortamenti e degli accantonamenti dell'Ente che nel Preventivo Economico vengono ripartiti secondo le rispettive funzioni istituzionali di riferimento. L'importo è pari a complessivi Euro 1.364.891,00, di cui 598.966,00 a titolo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'Ente ed Euro 765.925,00 a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale. Nel loro insieme gli oneri per ammortamenti e accantonamenti rappresentano il 9% dei costi totali dell'ente.

Oneri finanziari e straordinari

Le voci "Oneri finanziari e straordinari" che comprendono le poste negative relative alla gestione finanziaria e straordinaria dell'ente non evidenziano alcuna allocazione di costi.

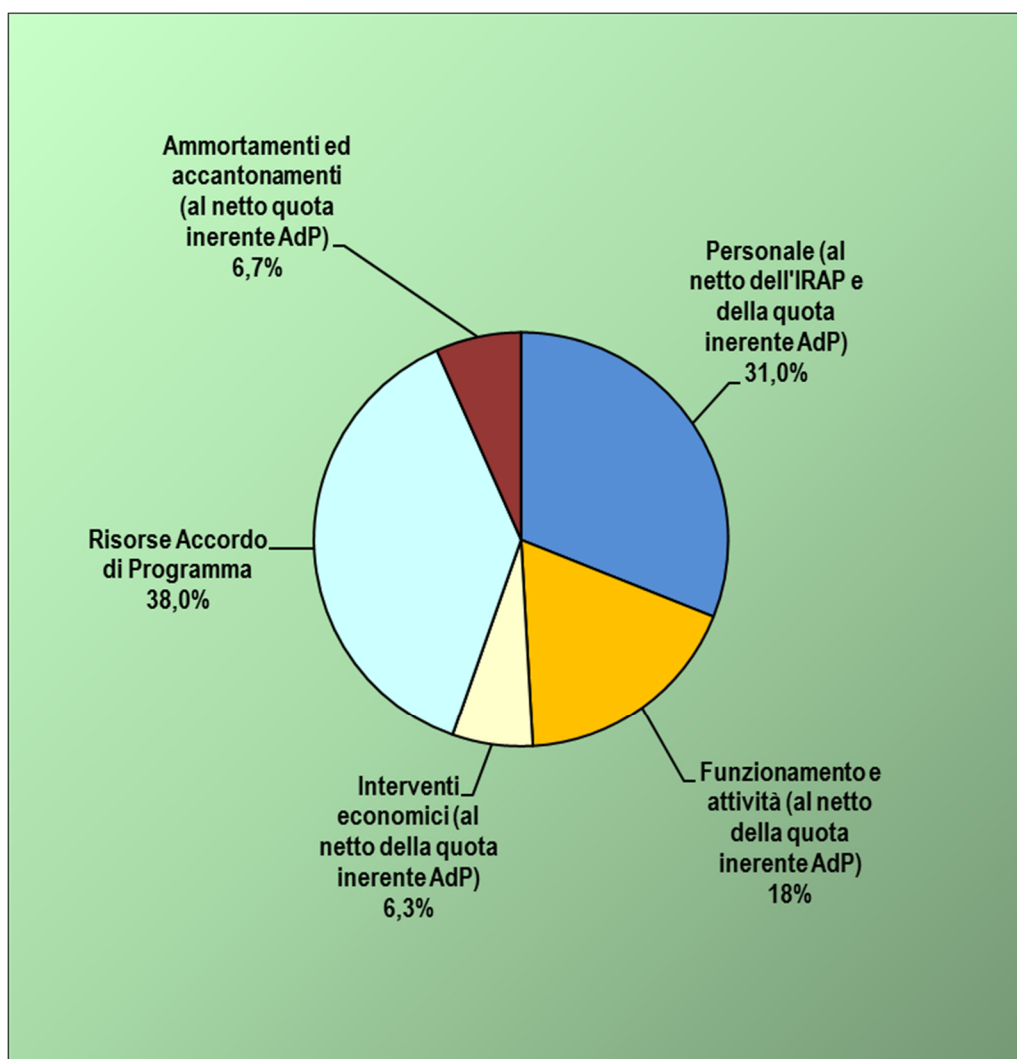
Nel grafico sotto riportato, si evidenzia la suddivisione percentuale degli oneri camerali 2021 nelle diverse voci prima commentate.

Composizione % Oneri 2021



Il grafico seguente riclassifica invece gli oneri tenendo conto delle risorse destinate all'attuazione dell'Accordo di programma, che complessivamente assorbe il 38% delle risorse complessive dell'ente.

Composizione % Oneri 2021- al netto della quota per ADP



Le risultanze finali del Preventivo 2021 sono evidenziate nel seguente quadro di sintesi:

Proventi correnti	Euro	14.933.396,00
Oneri correnti	Euro	15.055.896,00
Risultato della gestione corrente	Euro	-122.500,00
Risultato della gestione finanziaria	Euro	122.500,00
Risultato della gestione straordinaria	Euro	0,00
Differenza rettifiche attività finanziarie	Euro	0,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	Euro	0,00



Il Preventivo Economico 2021 contiene l'articolazione complessiva di tutta l'attività dell'ente in termini di proventi e oneri che bilanciano nella somma di Euro 15.055.896,00.

ALL. A - PREVENTIVO 2021							
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2020	PREVENTIVO ANNO 2021	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.938.933,00	5.582.596,00		4.652.182,00	418.671,00	511.743,00	5.582.596,00
2 Diritti di Segreteria	2.463.900,00	2.556.300,00			2.426.300,00	130.000,00	2.556.300,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.412.790,00	4.400.000,00		2.672.800,00	142.200,00	1.585.000,00	4.400.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.322.400,00	2.394.500,00			965.000,00	1.429.500,00	2.394.500,00
5 Variazione delle rimanenze							
Totale Proventi Correnti A	15.138.023,00	14.933.396,00		7.324.982,00	3.952.171,00	3.656.243,00	14.933.396,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-6.451.950,00	-6.516.495,00	-602.197,14	-2.131.623,12	-2.202.866,82	-1.579.807,92	-6.516.495,00
7 Funzionamento	-3.113.920,00	-3.326.841,00	-858.337,41	-651.944,20	-1.124.729,29	-691.830,10	-3.326.841,00
8 Interventi Economici	-6.830.480,00	-3.847.669,00			-393.875,00	-3.453.794,00	-3.847.669,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.415.739,00	-1.364.891,00	-49.799,25	-793.462,56	-230.438,40	-291.190,79	-1.364.891,00
Totale Oneri Correnti B	-17.812.089,00	-15.055.896,00	-1.510.333,80	-3.577.029,88	-3.951.909,51	-6.016.622,81	-15.055.896,00
Risultato della gestione corrente A-B	-2.674.066,00	-122.500,00	-1.510.333,80	3.747.952,12	261,49	-2.360.379,81	-122.500,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi Finanziari	390.840,00	122.500,00	120.000,00	2.500,00			122.500,00
11 Oneri Finanziari							
Risultato della gestione finanziaria	390.840,00	122.500,00	120.000,00	2.500,00			122.500,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	225.316,00						
13 Oneri Straordinari	-16.313,00						
Risultato della gestione straordinaria (D)	209.003,00						
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA FINANZIARIA							
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	6.000,00						
15 Svalutazioni attivo patrimoniale							
Differenze rettifiche attività finanziarie	6.000,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	-2.068.223,00	0,00	-1.390.333,80	3.750.452,12	261,49	-2.360.379,81	0,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	106.000,00	115.000,00		115.000,00			115.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	251.130,00	340.700,00		340.700,00			340.700,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		50.000,00	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	357.130,00	505.700,00	50.000,00	455.700,00			505.700,00
Proventi totali	15.760.179,00						15.055.896,00
Oneri totali	-17.828.402,00						-15.055.896,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-2.068.223,00						0,00

2. ANALISI PROVENTI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Sulla base del modello di riferimento ministeriale è possibile analizzare le principali voci di provento articolate secondo le quattro funzioni istituzionali organizzate in specifiche colonne del documento.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

Per quanto attiene la prima funzione A) “Organi istituzionali e Segreteria generale” si stimano entrate, riferite alla gestione finanziaria, relative alla previsione di introiti per Euro 120.000,00 quali dividendi da partecipazioni possedute dall’ente.

“Servizi di Supporto”

Alla funzione B) “Servizi di Supporto” competono Euro 7.324.982,00 nella gestione corrente. Tale cifra tiene conto in particolare delle entrate derivanti dal versamento del diritto annuale a carico delle imprese iscritte al Registro delle Imprese, per un importo stimato pari ad Euro 4.464.288,00 oltre a Euro 187.894,00 per interessi e sanzioni a valere sul diritto annuale.

Sempre nella Funzione “Servizi di Supporto” viene iscritto il trasferimento a favore della Camera di Commercio dell’importo di Euro 2.672.800,00, dovuto dalla Regione T.A.A. ai sensi della L.R. n. 5/1999 e s.m.. Il predetto finanziamento è veicolato all’Ente camerale per il tramite della Provincia autonoma di Trento.

Fra i proventi finanziari viene previsto l’ulteriore importo Euro 2.500,00 per interessi attivi.

“Anagrafe e servizi di regolazione del mercato”

L’importo complessivo appostato a preventivo sulla funzione C) ammonta ad Euro 3.952.171,00.

Tra le principali voci di provento si evidenziano il diritto annuale maggiorazione 20% per quanto concerne i progetti di sistema “Formazione lavoro” e “Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario” per Euro 418.671,00 (di cui Euro 16.911,00 per sanzioni e interessi), i diritti di segreteria per la gestione di Registri Albi e Ruoli camerale e il rilascio di carte tachigrafiche per complessivi Euro 2.398.300,00, a cui si sommano Euro 28.000,00 a titolo di oblazioni per un totale di Euro 2.426.300,00.

Le altre voci di entrata comprendono i trasferimenti a carico della Provincia Autonoma a valere sull’Accordo di programma per la gestione di funzioni delegate e le attività in compartecipazione (Albo Imprese Artigiane, Ruolo Conducenti, Vendite promozionali, Nucleo di verifica requisiti imprese, Servizio Conciliazione, Progetto “Alternanza scuola lavoro e sistema duale”) per un totale di Euro 652.000,00, i proventi connessi alla

gestione dei concorsi a premio (Euro 15.000,00), Euro 380.000,00 afferenti la gestione dell'Albo nazionale gestori ambientali ed entrate varie per Euro 60.200,00.

“Studio, formazione, informazione e promozione economica”

L'importo complessivo compreso nella funzione D) ammonta ad Euro 3.656.243,00.

Su tale funzione convergono la maggior parte delle risorse afferenti l'Accordo di programma e le risorse relative alla maggiorazione del diritto annuale 20% collegate al progetto di sistema “Punto impresa digitale”. Analizzando le singole voci di ricavo si rilevano:

- sulla voce “Diritto annuale” Euro 511.743,00 di cui Euro 491.074,00 per diritto ed Euro 20.669,00 per sanzioni ed interessi;
- sulla voce “Diritti di segreteria” Euro 130.000,00 inerenti il rilascio di dispositivi di firma digitale e CNS;
- sulle voce “Contributi trasferimenti e altre entrate” si prevedono introiti per complessivi Euro 1.560.000,00, riconducibili alla gestione delle azioni programmate in attuazione dell'Accordo di programma (Attività di semplificazione-SUAP, Servizio Impresa Digitale, Monitoraggio Dati Economici, Enoteca Provinciale, Osservatorio, Valorizzazione del legno, Comitato Imprenditoria Femminile e Accademia d'Impresa per la formazione continua) ed Euro 25.000 per rimborsi e recuperi diversi;
- sulla voce “Proventi da gestione di beni e servizi”, si prevedono proventi pari a Euro 1.429.500,00. Di questi, l'importo di Euro 544.000,00 rappresenta la quota di competenza della Provincia Autonoma e relativa alle aree di collaborazione interessate dall'Accordo di programma: attività delegata ad Accademia d'Impresa per i percorsi formativi previsti dalla L.P. n. 5/2006 per Euro 420.000,00 e per la formazione di “Maestro Artigiano” e “Maestro professionale” per Euro 100.000,00; Euro 24.000,00 per la gestione della menzione vigna dei suoi sinonimi e della tenuta dell'elenco tecnici ed esperti degustatori. Sempre sulla medesima voce si rilevano le previsioni di entrata per Euro 70.000,00 quali incassi dell'Enoteca provinciale ed Euro 800.000,00 per la gestione delle funzioni “Erga Omnes”. Infine si prevedono Euro 15.500,00 di incassi per proventi diversi.

* * *

3. ANALISI ONERI PER FUNZIONE ISTITUZIONALE

Per quanto concerne l'analisi degli oneri in base alle quattro funzioni richiamate in precedenza si evidenzia quanto segue. Oltre all'imputazione dei costi diretti sostenuti per le attività svolte, nel Preventivo Economico i costi comuni elaborati a livello unitario (costi comuni del personale, spese ordinarie di gestione, quote di ammortamento) sono attribuiti alle singole funzioni pro quota, in base al criterio del numero dei dipendenti impiegati nelle singole aree di operatività dell'ente.

“Organi istituzionali e Segreteria generale”

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 1.510.333,80.

Oltre ai costi del personale (Euro 602.197,14), sono previsti oneri di funzionamento per un importo pari a Euro 858.337,41, di cui Euro 170.000,00 per la quota annua del fondo perequativo, Euro 156.200,00 per la quota annuale di adesione ad Unioncamere, Euro 197.500,00 per indennità di funzione e rimborsi per i componenti degli organi camerali e nucleo di valutazione. Si evidenzia che i costi diretti per il funzionamento dell'Ufficio Segreteria che ricomprende, in funzione A), secondo la nuova Struttura organizzativa, il Servizio Organi Istituzionali e Direzione e il Servizio Relazioni con il pubblico, ammontano a Euro 92.200,00 mentre l'importo per oneri comuni è pari ad Euro 63.768,93. I costi diretti per il funzionamento dei Servizi in Staff al Segretario generale che, sempre in funzione A), secondo la nuova Struttura organizzativa ricomprendono il Servizio Comunicazione e Informazione e il Servizio Controllo di Gestione, ammontano a Euro 123.650,00 mentre i costi comuni ammontano a Euro 55.018,48.

In questa funzione sono altresì ricompresi costi per ammortamenti e accantonamenti per un totale di Euro 49.799,25.

“Servizi di Supporto”

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.577.029,88.

Per tale area di attività, nella voce Personale, accanto ai costi pro-quota pari a Euro 1.952.623,12 vanno sommati Euro 179.000,00 quale onere per pensioni a totale o parziale carico dell'ente camerale, per un totale di Euro 2.131.623,12.

Nella voce “Funzionamento” (Euro 651.944,20), si rilevano i costi diretti di struttura e funzionamento del Servizio Protocollo e Archivi, dell'Ufficio Risorse Umane, dell'Ufficio Ragioneria, dell'Ufficio Sistemi Informatici e dell'Ufficio Economato per complessivi Euro 281.800,00, nonché la quota di pertinenza per costi comuni di gestione pari a Euro 370.144,20.

Si segnala infine la quota di oneri relativa a ammortamenti e accantonamenti pari a Euro 793.462,56, di cui Euro 155.175,56 per ammortamenti ed Euro 638.287,00 per accantonamento fondo svalutazione crediti diritto annuale, sanzioni e interessi.

"Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"

L'importo complessivo degli oneri ammonta ad Euro 3.951.909,51.

I costi di funzionamento previsti per la funzione "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" sono pari a Euro 1.124.729,29: Euro 412.693,29 rappresentano la quota costi comuni, a cui vanno sommati gli oneri diretti per la gestione del Registro Imprese, che incidono per Euro 155.900,00 e per una serie di altri uffici e servizi le cui attività sono riclassificate nella funzione in esame. Fra questi, si segnalano il nuovo Ufficio regolazione del mercato (Servizio OCRI e prevenzione crisi di impresa, Servizio di Conciliazione, Servizio Metrico, Vigilanza e Sicurezza prodotti, Servizio Tutela del mercato), il Servizio Commercio, il Servizio Ambiente, il Servizio Innovazione e Crescita d'Impresa e il Servizio Albo Imprese Artigiane. Complessivamente, gli stanziamenti diretti per il funzionamento dei predetti Uffici/Servizi raggiungono la cifra di Euro 556.136,00.

I costi per il personale, attribuiti pro quota, ammontano ad Euro 2.202.866,82 ed Euro 230.438,40 riflettono invece la quota parte di oneri relativa agli ammortamenti. Alla voce "Interventi economici" sono infine previsti Euro 393.875,00 di cui Euro 162.000,00 per la prosecuzione del progetto "Formazione lavoro" (Euro 150.000,00 erogazione voucher ed Euro 12.000,00 per gestione attività), Euro 100.000,00 per il progetto "duale", Euro 116.875,00 per il nuovo servizio legato all'avvio dell'OCRI (Organismo composizione crisi di impresa) ed Euro 15.000,00 a sostegno di azioni previste nell'ambito dell'attività di promozione della conciliazione extra-giudiziale.

"Studio, formazione, informazione e promozione economica"

L'importo complessivo ammonta ad Euro 6.016.622,81 così ripartito nelle macro voci di spesa: Euro 1.579.807,92 nella voce Personale, Euro 691.830,10 nella voce Funzionamento e attività, Euro 3.453.794,00 per gli Interventi Economici ed Euro 291.190,79 per Ammortamenti e accantonamenti.

La voce funzionamento comprende, fra l'altro, gli oneri di gestione dell'Ufficio Studi e Ricerche, la gestione degli Interventi quali sponsorizzazioni e patrocini, dei controlli sulle produzioni dei vini "Erga Omnes", della Menzione Vigna, dell'Area Formazione e del Comitato Imprenditoria Femminile.

Sempre nell'ambito della Funzione "Studio, formazione, informazione e promozione economica" assumono particolare importanza gli stanziamenti relativi agli "Interventi Economici" che comprendono contributi all'Azienda speciale per Euro 1.770.000,00, Euro 52.250,00 sono stanziati per interventi a favore di enti/società partecipate dall'ente ed Euro 225.944,00 a disposizione dell'Ente camerale per ulteriori ed imprevisti interventi in funzione D).

Le ulteriori risorse stanziare nella macro voce Interventi Economici, per Euro 1.005.600,00 sono riferite a spese finalizzate alla promozione economica in linea con le azioni previste dall'Accordo di programma ed Euro 400.000,00 quale voucher per il progetto "Punto Impresa Digitale".

La previsione complessiva relativa alla voce 8) Interventi Economici accoglie anche gli stanziamenti assegnati per la gestione delle iniziative a carattere promozionale in conformità alle linee guida ministeriali.

Le indicazioni ministeriali prevedono infatti che, in deroga al principio dell'individuazione e dell'allocazione dei costi previsionali secondo natura, gli oneri previsti per l'attuazione di iniziative promozionali e di sostegno al sistema economico vadano inserite all'interno della voce 8) Interventi Economici.

* * *

4. INVESTIMENTI 2021

A completamento dell'analisi dei ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio, si espone, di seguito, il piano degli investimenti programmato dall'ente che comporta una previsione di spesa di Euro 505.700,00.

Fra gli interventi programmati, si prevede di stanziare l'importo di Euro 145.000,00 per gli immobili camerali. Alcuni importanti interventi, programmati per il 2020 ma non realizzati a causa dell'epidemia da Covid-19, fanno riferimento all'avvio delle procedure per l'isolamento del tetto della sede camerale e il rifacimento dell'intonaco del piano terra di Palazzo Roccabruna. L'importo di Euro 65.000,00 si riferisce invece alla voce "impianti" in quanto sono stati programmati il rifacimento dell'impianto ascensore in uso presso l'Azienda speciale Accademia d'Impresa e la sostituzione della caldaia della sede camerale.

Lo stanziamento di Euro 80.000,00 (Euro 70.000,00 per mobili ed Euro 10.000,00 per arredi) è connesso al completamento degli arredi del piano terra della sede.

Euro 110.000,00 sono destinati alla ristrutturazione degli spazi attualmente inagibili siti al primo piano di Palazzo Trautmansdorf, in via Suffragio 3, attività che può essere programmata a seguito della concessione in uso dello stesso alla Camera di Commercio, fino al 31 dicembre 2026, da parte della Provincia autonoma di Trento. Tali lavori sono iniziati a fine 2020 ma potrebbero necessitare di ulteriori interventi nel 2021, a seguito dell'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, in quanto l'immobile è soggetto a tutela ai sensi del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e s.m..

Ulteriori Euro 15.000,00 sono previsti alla voce "Attrezzatura varia".

Una quota di risorse pari a complessivi Euro 40.000,00 è stata invece stanziata per garantire l'ordinario programma di aggiornamento delle licenze software (5.000,00) e la sostituzione delle dotazioni hardware per obsolescenza (Euro 35.000,00).

Euro 50.000,00 sono collocati alla voce immobilizzazioni finanziarie a fronte di eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 700,00 si riferiscono alla voce "Collezioni storiche vini".

La gestione del piano di investimenti verrà attuata mediante l'utilizzo di risorse proprie dell'Ente, senza ricorso a mutui o finanziamenti in ragione degli attuali vincoli all'accensione di mutui e assunzione di debiti.



PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI	
FABBRICATI	
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI ENTE	145.000,00
LAVORI DI STRAORDINARIA MANUT. SU IMMOBILI DI TERZI	110.000,00
ACQUISTO DI HARDWARE	35.000,00
ACQUISTO DI SOFTWARE	5.000,00
ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	80.000,00
ACQUISTO DI ATTREZZATURE	15.000,00
ACQUISTO IMPIANTI	65.000,00
COLLEZIONI STORICHE VINI	700,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	50.000,00
TOTALE	505.700,00

* * *

5. PATTO DI STABILITÀ PROVINCIALE

Per quanto concerne il "Patto di stabilità", il documento di programmazione rispetta le direttive provinciali dettate per l'esercizio 2020 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2089 del 20 dicembre 2019), in attesa di conoscere il contenuto delle nuove direttive che gli organi provinciali dovrebbero emanare entro fine anno.

Le direttive per il 2020, mutate anche per il 2021, prevedono, come prima indicazione, che i costi di personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale. È inoltre esclusa la spesa di personale per l'implementazione di ulteriori attività assegnate all'ente camerale.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto del predetto limite:

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2021	PREVENTIVO 2021	Var. % 2021-2019
Totale costo del personale	€ 6.517.055,81	€ 6.517.055,81	€ 6.516.495,00	-0,01%
Oneri di missione	€ 63.603,80	€ 63.603,80	€ 53.850,00	
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.580.659,61	€ 6.580.659,61	€ 6.570.345,00	-0,16%
Totale spese per co.co.co	€ -	€ -	€ -	
Totale personale ed oneri di missione	€ 6.580.659,61	€ 6.580.659,61	€ 6.570.345,00	-0,16%
di cui accantonamento per rinnovo contratto				
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	€ 6.580.659,61	€ 6.580.659,61	€ 6.570.345,00	-0,16%

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che al 21/10/2020 è pari a 102,95 FTE, consente di rispettare la direttiva attualmente vigente che ha stabilito in 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato il limite massimo di dotazione di personale.

Si precisa che all'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019.

2021				
	CONSUNTIVO 2019	LIMITE PER 2021	PREVENTIVO 2021	Var. % 2021-2019
Spese per missione	€ 63.603,80	€ 63.603,80	€ 53.850,00	-15,34%
Oneri per lavoro straordinario	€ 72.052,66	€ 72.052,66	€ 61.700,00	-14,37%
Totale spese per missione e straordinario	€ 135.656,46	€ 135.656,46	€ 115.550,00	-14,82%

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'ente. Più in dettaglio, si precisa che i costi di funzionamento dell'esercizio di riferimento, diversi da quelli afferenti il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni), non possono superare quelli dell'anno 2019, esclusi i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate e le quote associative obbligatorie.

L'attuale previsione di Euro 3.326.841,00 depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma e al netto delle quote associative obbligatorie, risulta pari ad Euro 2.391.678,55 coerente con il limite programmato per il 2019.

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2019	Limite per 2021	Preventivo 2021
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 3.326.841,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 935.162,45
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	€ 2.396.861,63	€ 2.396.861,63	€ 2.391.678,55

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, sono i seguenti:

- a. riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione, riferibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione" (prima della riorganizzazione della struttura camerale il centro era definito "SA06");

- b. riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti di cui ai punti a. e b. sopra richiamati:



DIRETTIVE 2021	
SPESE DISCREZIONALI PER EVENTI, MOSTRE, RICERCHE, CONVEGNI, ECC.	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	€ 887.796,19
riduzione del 70%	€ 621.457,33
Limite 2021	€ 266.338,86
PREVISIONE 2021 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07	€ 245.700,00

DIRETTIVE 2021	
SPESE PER CONSULENZE	
MEDIA BIENNIO 2008-2009	€ 85.396,78
riduzione del 65%	€ 55.507,91
Limite 2021	€ 29.888,87
PREVISIONE 2021	€ -

Entrambe le voci sono oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'ente, che si è già dotato di procedure di controllo in tal senso.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti relativi agli obiettivi per il 2021, ossia il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Per quanto riguarda le direttive in materia di compensi e rimborso spese ai componenti degli organi camerali, si fa presente che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 10, 11 e 12 del 5 settembre 2019, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti nonché i compensi dei Revisori dei Conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017; anche per quanto



concerne il rimborso delle spese sostenute dai componenti degli organi camerali le direttive vengono pienamente rispettate.

CONCLUSIONE

Con il Preventivo Economico viene definito il quadro finanziario complessivo di riferimento nel cui ambito la Giunta potrà successivamente procedere all'elaborazione del piano organico di attuazione delle linee operative dell'Ente mediante l'adozione del Budget Direzionale per il 2021, che verrà adottato entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Il presente documento tiene altresì conto del Preventivo Economico dell'Azienda speciale Accademia d'Impresa che pareggia nell'importo di Euro 1.944.000,00.

A completamento del Preventivo Economico 2021 sono stati predisposti, quali allegati al medesimo, gli schemi di riclassificazione richiamati in premessa, a cui si aggiungono il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa secondo il principio di cassa e il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Trento, 13 novembre 2020

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort